



COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

Via S. Andrea, 1 - 31035 Crocetta del Montello
Codice fiscale e Partita iva 00449960269
www.comune.crocetta.tv.it

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 - 2022

Comune di Crocetta del Montello

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati,

rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		457.000,00	800.000,00	437.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.641.357,30	1.459.300,00	1.459.300,00	1.464.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.769.389,16	2.535.954,09	2.527.566,09	2.521.484,67
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	851.373,69	714.050,00	683.250,00	683.250,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.072.605,74	759.586,09	746.396,09	746.706,67					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	407.876,72	108.000,00	125.000,00	125.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.221.371,62	1.025.000,00	925.000,00	562.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		457.000,00	800.000,00	437.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.173.213,45	3.240.936,09	3.213.946,09	3.219.256,67	Totale spese finali.....	5.190.760,78	3.760.954,09	3.652.566,09	3.283.484,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	476.465,98	460.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	396.982,00	396.982,00	361.380,00	372.772,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	663.817,00	663.817,00	663.817,00	663.817,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	663.817,00	663.817,00	663.817,00	663.817,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	932.909,31	927.500,00	927.500,00	927.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	938.144,08	927.500,00	927.500,00	927.500,00
Totale titoli	7.246.405,74	5.292.253,09	4.805.263,09	4.810.573,67	Totale titoli	7.189.703,86	5.749.253,09	5.605.263,09	5.247.573,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.246.405,74	5.749.253,09	5.605.263,09	5.247.573,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.189.703,86	5.749.253,09	5.605.263,09	5.247.573,67
Fondo di cassa finale presunto	56.701,88								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.932.936,09 0,00	2.888.946,09 0,00	2.894.256,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.535.954,09 0,00 66.510,00	2.527.566,09 0,00 66.510,00	2.521.484,67 0,00 66.510,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		396.982,00 0,00	361.380,00 0,00	372.772,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	457.000,00	800.000,00	437.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	768.000,00	325.000,00	325.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.025.000,00 457.000,00	925.000,00 800.000,00	562.000,00 437.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	80.441,00	169.186,62	350.784,27	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.050,91	53.843,22	63.991,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	310.941,76	64.269,09	1.208.581,42	457.000,00	800.000,00	437.000,00	-62,187 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.357.044,71	1.600.424,87	1.486.700,00	1.459.300,00	1.459.300,00	1.464.300,00	-1,843 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	591.671,42	616.475,64	752.010,14	714.050,00	683.250,00	683.250,00	-5,047 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.059.317,97	877.724,27	989.820,05	759.586,09	746.396,09	746.706,67	-23,260 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	533.670,01	2.076.925,40	1.424.673,98	108.000,00	125.000,00	125.000,00	-92,419 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21.857,50	0,00	691.913,00	663.817,00	663.817,00	663.817,00	-4,060 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	446.202,22	430.894,83	916.000,00	927.500,00	927.500,00	927.500,00	1,255 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.453.197,50	5.889.743,94	7.884.474,14	5.749.253,09	5.605.263,09	5.247.573,67	-27,081 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

La TARI è gestita esternamente dal Consorzio Priula.

Imposta municipale propria – IMU

L'art. 13, del DL n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- l'aliquota ordinaria è del 7,6 per mille per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili;
- l'aliquota agevolata corrisponde al 4 per mille per abitazioni principali di categoria A/1 -A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art-13, comma 2, D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011

La normativa attuale consente lo sblocco degli aumenti dei tributi, ma questa Amministrazione ha optato per un mantenimento delle aliquote.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di IMU e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'IMU. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote IMU e Tasi non superi l'aliquota massima del 11,4 ‰ fissata per l'IMU. Per il le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della Tasi sulla prima casa.

- Il Comune ha previsto le altre tipologie di fabbricati, le seguenti aliquote Tasi:

1. 2 per mille per aree fabbricabili, per altri fabbricati, per fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, per abitazioni principali di categoria a1/ a/8 e a/9,

2. 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

La normativa attuale consente lo sblocco degli aumenti dei tributi, ma questa Amministrazione ha optato per un mantenimento invariato delle aliquote.

Agevolazione per riapertura o ampliamento attività commerciali.

L'art. 30 ter previsto nel DL 34/2019 introduce a decorrere dal 1 gennaio 2020 un'agevolazione volta a promuovere l'economia locale attraverso la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi. Tale agevolazione consiste in un contributo pari ai tributi comunali pagati dall'esercente nel corso dell'anno e viene corrisposta per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento dell'esercizio commerciale e per i tre anni successivi, per un totale di quattro anni.

L'agevolazione è prevista a "regime" di immediata applicazione.

Il legislatore ha stanziato specifiche risorse per l'erogazione dei contributi da parte dei Comuni:

5 milioni di euro per il 2020

10 milioni di euro per il 2021

13 milioni di euro per il 2022

20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

Recupero evasione IMU/TASI

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione IMU e Tasi. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 60.000,00 in quanto a recuperi IMU e € 15.000,00 di recupero evasione TASI.

Addizionale comunale IRPEF

A seguito del protocollo di intesa sottoscritto tra il Sindaco e le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil-Spi-Fnp- Uilp in data 18.06.2019 prot. n. 6657, il Sindaco si è impegnato ad introdurre una soglia di esenzione dell'addizionale irpef a 10.000 euro, consentendo a circa 1.200,00 contribuenti di poterne fruire .

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2020 quindi è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi, all'applicazione dell'esenzione ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.350.622,00	1.594.031,35	1.480.200,00	1.454.200,00	1.454.200,00	1.459.200,00	-1,756 %
Compartecipazioni di tributi	6.422,71	6.393,52	6.500,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	-21,538 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.357.044,71	1.600.424,87	1.486.700,00	1.459.300,00	1.459.300,00	1.464.300,00	-1,843 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

In materia di entrate, è confermato il progressivo abbandono del criterio storico per l'attribuzione del fondo di solidarietà comunale, a favore di parametri legati alle capacità fiscali dei territori e fabbisogni standard. L'articolo 57 del DI 124/2019 (Decreto fiscale), stabilisce infatti che, dal 2020, la quota del 60 per cento, applicata nel biennio precedente, è annualmente incrementata del 5 per cento sino a raggiungere il 100 per cento nel 2030. Sembra inoltre confermato il reintegro di 110 milioni di euro del fondo Imu/Tasi, che vanno ad aggiungersi ai 190 milioni già assegnati fino al 2023.

TRASFERIMENTI ERARIALI (quali e cosa sono)

I contributi non fiscalizzati da federalismo municipale

trasferimenti compensativi minori introiti addizionale irpef

contributo aspettativa sindacale

contributo partecipazione contrasto evasione fiscale (art. 1 di 203/2005 e art. 18 di 78/2010)

mobilità del personale

Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge

trasferimento compensativo imu (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)

contributo per criticità gettito imu e tasi (art 1, c. 870, l. 205/17)

contributo sedi di uffici giudiziari art 3 comma 4 dpcm 10 marzo 2017

trasf. compensativo imu, tari e tasi immobili dei cittadini italiani residenti estero iscritti aire
trasf. comp. imu colt. diretti e esenzione fabb. rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
trasferimento compens. imu immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, l. 208/15)
contributo conseguente stima gettito ici 2009 e 2010 (art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017)
 restituzione riduzione ages
 ristoro imu agricola articolo 3 comma 5 dpcm 10 marzo 2017
rimborso oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia art. 17 co. 5 dl 98/2011

Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali

cinque per mille gettito irpef anno imposta precedente
 addizionale comunale sui diritti d'imbarco (art. 2, comma 11, l. 350/2003)

Somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, legge 228/2012

riduzione fondo di mobilita ex ages (art. 7, c. 31 sexies, dl 78/10)
 trasferimento contributi a favore dell'aran (dm 7/11/2013)
 riduzione di risorse spettanti ai comuni a seguito di trasferimenti in proprietà

In questa casistica sono contemplati anche i trasferimenti correnti Regionali o da altri enti pubblici.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	573.309,92	616.475,64	752.010,14	714.050,00	683.250,00	683.250,00	-5,047 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	573.309,92	616.475,64	752.010,14	714.050,00	683.250,00	683.250,00	-5,047 %

3.3) Entrate extratributarie

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

AFFITTI TERRENI PER ANTENNE	28.000,00
FITTI FABBRICATI	13.500,00
FITTO BANCA	36.100,00
TOTALE	77.600,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 5.000,00 (attività ordinaria) sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

Una quota pari ad € 2.534,50 è stata accantonata nel Fondo crediti dubbia esigibilità.

Altri Proventi

Tra le entrate correnti rilevanti, da segnalare i Dividendi Asco Holding, che per un criterio prudenziale vengono iscritti nel triennio nell'importo pari al 50% di quanto incassato nell'ultimo esercizio.

Viene confermata l'iscrizione del piano di rimborso ATS che prevede una quota di ristoro pari ad € 31.853,22 e un piano di rimborso mutui pari ad € 60.289 per il 2020, € 47.153 per il 2021, € 29.994 per il 2022 fino a naturale esaurimento nel 2023.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	235.345,01	290.808,10	334.671,43	316.986,09	316.986,09	335.406,67	-5,284 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.332,78	71.565,24	41.000,00	41.000,00	41.000,00	43.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,88	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	690.605,63	396.613,72	436.182,57	230.000,00	230.000,00	230.000,00	-47,269 %
Rimborsi e altre entrate correnti	110.034,55	118.736,33	177.866,05	171.500,00	158.310,00	138.200,00	-3,579 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.059.317,97	877.724,27	989.820,05	759.586,09	746.396,09	746.706,67	-23,260 %

3.4) Entrate in conto capitale

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Tra i contributi agli investimenti viene rilevato il contributo del Consorzio Bim Piave che annualmente viene destinato ai comuni e € 25.000,00 relativamente alla vendita loculi/tombe, oltre che gli oneri di urbanizzazione.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	20.000,00	1.381.042,51	687.175,73	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-95,634 %
Altri trasferimenti in conto capitale	270.000,00	593.087,13	12.505,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.530,00	14.760,00	25.940,00	18.000,00	25.000,00	25.000,00	-30,609 %
Altre entrate in conto capitale	178.140,01	88.035,76	699.053,25	60.000,00	70.000,00	70.000,00	-91,416 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	533.670,01	2.076.925,40	1.424.673,98	108.000,00	125.000,00	125.000,00	-92,419 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Nello scorso mese di aprile il legislatore ha inteso introdurre nel panorama normativo, tramite una modifica all'art. 35 del dlgs 50/2016, una discutibile disposizione. L'art. 35 ha quale epigrafe «soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato del contratto» e tra i suoi numerosi commi, il numero 18 regola la così detta «anticipazione del prezzo». Tale esborso monetario, nato in origine per i soli contratti di appalto di lavori, trova pericolosamente applicazione a tutte le fattispecie contrattuali normate dal codice dei contratti.

Con tale modifica la stazione appaltante ha l'obbligo normativo di erogare all'appaltatore, entro 15 giorni dall'inizio della prestazione, un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto, previo rilascio di una garanzia fidejussoria.

L'anticipazione è un esborso che fa generare in capo all'ente un credito nei confronti dell'appaltatore da recuperare secondo «il cronoprogramma della prestazione». Ai fini del rispetto del postulato di bilancio n° 5 occorre trovare una modalità di contabilizzazione di questa fattispecie normativa che non vizi le informazioni traibili dagli schemi di bilancio. Acquisito che l'ente ha un credito verso il proprio appaltatore e che la concessione deriva da un obbligo normativo, la medesima avrà un'iscrizione in entrata al titolo 5°, tipologia 503 - riscossione di crediti a medio lungo termine finanziante una concessione di crediti a medio lungo termine contabilizzabile al titolo 3° macroaggregato 303. La monetizzazione in entrata e in spesa dell'anticipazione seguirà quanto definito dal richiamato art. 35, c.18 del dlgs. 50/2016.

Pertanto nel bilancio 2020/2022 viene istituita la voce al fine del rispetto del postulato di bilancio.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

A norma del Decreto del 30 agosto 2019 ("Decreto MEF") il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni e con determinazione nr. 329 del 22.10.2019 questo Ente ha aderito alla rinegoziazione per nr. 2 mutui MEF: rinegoziazione che ha comportato un risparmio annuale per l'Ente per circa 12.000 tra quota interessi e capitale già a partire dal 01.01.2019, lasciando inalterata la naturale scadenza dei mutui.

Tabella relativa al limite di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente)</i>	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e (+)	1.600.424,87	1.340.600,00	1.340.600,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	616.475,64	555.895,00	555.895,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	877.724,27	791.160,00	798.660,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.094.624,78	2.687.655,00	2.695.155,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	309.462,48	268.765,50	269.515,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ del TUEL	0,00	6.710,00	6.375,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 autorizzati nell'esercizio in corso del TUEL	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	4.900,00	4.900,00	4.900,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	314.362,48	266.955,50	268.040,50

Nel 2020 è prevista la sottoscrizione di due nuovi mutui con la CDP, con avvio di ammortamento a partire dall'esercizio 2021.

Verranno pertanto finanziate per € 280.000,00 la Pista Ciclabile di Via Piave e per € 180.000,00 l'intervento al Campo Sportivo per quanto riguarda l'illuminazione.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00	100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

La manovra di bilancio 2020 eleva a 5/12 delle entrate accertate nel penultimo rendiconto approvato il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria fino al 2020. Nella formulazione del bilancio 2020/2022 sono stati iscritti i 3/12,

in linea con la normativa attualmente in vigore. In caso di necessità durante l'esercizio 2020 l'ente provvederà ad adeguare lo stanziamento dei capitoli di entrata e spesa.

entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21.857,50	0,00	691.913,00	663.817,00	663.817,00	663.817,00	-4,060 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	21.857,50	0,00	691.913,00	663.817,00	663.817,00	663.817,00	-4,060 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	188.250,01	199.080,52	474.000,00	480.500,00	480.500,00	480.500,00	1,371 %
Entrate per conto terzi	257.952,21	231.814,31	442.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	1,131 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	446.202,22	430.894,83	916.000,00	927.500,00	927.500,00	927.500,00	1,255 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di

riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

L'iscrizione dell'FPV è stata prevista secondo di cronoprogrammi relativi alla costruzione dell'Asilo Nido e per la realizzazione della nuova strada lottizzazione la Piramide.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	52.050,91	53.843,22	63.991,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	310.941,76	64.269,09	1.208.581,42	457.000,00	800.000,00	437.000,00	-62,187 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	362.992,67	118.112,31	1.272.572,70	457.000,00	800.000,00	437.000,00	-64,088 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.223.065,60	2.322.701,69	2.710.567,42	2.535.954,09	2.527.566,09	2.521.484,67	-6,441 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.145.494,43	1.045.636,42	3.204.841,77	1.025.000,00	925.000,00	562.000,00	-68,017 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	374.632,96	374.558,27	361.151,95	396.982,00	361.380,00	372.772,00	9,921 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21.857,50	0,00	691.913,00	663.817,00	663.817,00	663.817,00	-4,060 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	452.896,27	430.894,83	916.000,00	927.500,00	927.500,00	927.500,00	1,255 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.217.946,76	4.173.791,21	7.884.474,14	5.749.253,09	5.605.263,09	5.247.573,67	-27,081 %

4.1) Spese correnti

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

A partire dal 2020 il "Decreto Fiscale" DL 124/2019 ha abolito il vincolo di contenimento della spesa per formazione del personale ad un ammontare di risorse non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (art. 6 c. 13 DL78/10).

Per quanto riguarda la previsione della spesa del personale, in ossequio con la programmazione relativa ai fabbisogni di personale 2020/2022 e contestualmente ai vincoli di spesa e di turn over imposti dalla normativa vigente, vengono

previste per il 2020 la sostituzione di un istruttore amministrativo oltre che l'assunzione di un agente di polizia municipale. Per quanto riguarda la previsione 2021 viene prevista la sostituzione di un istruttore direttivo e l'assunzione di due istruttori amministrativi.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	671.290,96	689.310,53	878.145,28	859.803,72	894.765,00	932.752,00	-2,088 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	70.716,87	73.811,60	82.385,63	77.850,00	79.233,00	81.774,00	-5,505 %
Acquisto di beni e servizi	860.761,14	956.200,57	1.021.888,35	977.907,73	969.550,00	942.550,00	-4,303 %
Trasferimenti correnti	423.207,04	405.606,11	394.737,27	382.630,00	351.630,00	351.630,00	-3,067 %
Interessi passivi	159.846,56	142.306,93	127.267,27	93.152,64	86.561,23	75.168,67	-26,805 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.024,88	4.635,95	5.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-10,000 %
Altre spese correnti	32.218,15	50.830,00	201.143,62	140.110,00	141.326,86	133.110,00	-30,343 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.223.065,60	2.322.701,69	2.710.567,42	2.535.954,09	2.527.566,09	2.521.484,67	-6,441 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"

- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Per il 2020 la percentuale minima di accantonamento al fondo è prevista nel 95% dell'importo scaturente dai calcoli sopraportati, mentre per il 2021/2022 è previsto il 100%

Questo Ente ha deciso comunque di accantonare il 100% anche per l'anno 2020.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020				
		2021				
		2022				
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	2020	60.000,00	50.718,00	50.718,00	A
		2021	60.000,00	50.718,00	50.718,00	
		2022	60.000,00	50.718,00	50.718,00	
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	2020	15.000,00	7.365,00	7.365,00	A
		2021	15.000,00	7.365,00	7.365,00	
		2022	15.000,00	7.365,00	7.365,00	
1.01.01.08.000	I.C.I.	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. REGOLAM.,ORDIN..	2020	8.000,00	2.209,60	2.209,60	A
		2021	8.000,00	2.209,60	2.209,60	
		2022	8.000,00	2.209,60	2.209,60	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	2020	20.000,00	1.680,00	1.680,00	A
		2021	20.000,00	1.680,00	1.680,00	
		2022	20.000,00	1.680,00	1.680,00	
3.02.02.01.003	SANZIONE DANNO AMBIENTALE	2020	6.000,00	0,00	0,00	A
		2021	6.000,00	0,00	0,00	
		2022	8.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	SANZIONI CORPO FORESTALE	2020	2.000,00	2.000,00	2.000,00	A
		2021	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		2022	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA	2020	5.000,00	2.534,50	2.534,50	A
		2021	5.000,00	2.534,50	2.534,50	
		2022	5.000,00	2.534,50	2.534,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	116.000,00	66.507,10	66.507,10	
		2021	116.000,00	66.507,10	66.507,10	
		2022	118.000,00	66.507,10	66.507,10	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.124.089,43	1.016.492,10	3.181.897,77	738.000,00	121.000,00	121.000,00	-76,806 %
Contributi agli investimenti	0,00	2.163,00	22.804,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-82,459 %
Altre spese in conto capitale	21.405,00	26.981,32	140,00	283.000,00	800.000,00	437.000,00	202.042,857 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.145.494,43	1.045.636,42	3.204.841,77	1.025.000,00	925.000,00	562.000,00	-68,017 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Ristrutturazione Casa colonica per costruzione nuovo Asilo	283.000,00	800.000,00	437.000,00
Pista ciclabile via Piave	280.000,00	0,00	0,00
Nuova strada lottizzazione la Piramide	174.000,00	0,00	0,00
Illuminazione campo sportivo via Canapificio	180.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	917.000,00	800.000,00	437.000,00

Si rimanda al DUP la descrizione piu' dettagliata degli interventi programmati.

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020/2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020/2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
CONTRAZIONE MUTUO CDP PER OPERA Illuminazione campo sportivo via Canapificio	180.000,00	0,00	0,00
CONTRAZIONE MUTUO CDP PER Pista ciclabile via Piave	280.000,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	457.000,00	800.000,00	437.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	917.000,00	800.000,00	437.000,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	374.632,96	374.558,27	361.151,95	396.982,00	361.380,00	372.772,00	9,921 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	374.632,96	374.558,27	361.151,95	396.982,00	361.380,00	372.772,00	9,921 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	60.000,00	60.000,00	60.000,00
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		95.000,00	95.000,00	95.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.04-1.03.02.99.000	ACCERTAMENTO CENTRALI IDROELETTRICHE	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		5.000,00	0,00	0,00

6) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CONSORZI (Bosco Montello, Bim Piave)	2	2	2	2

7) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ASCO HOLDING SPA	http://www.ascoholding.it/	2,00000	Svolgimento direttamente e indirettamente di attività assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società' che operano nel settore di servizi pubblici.		0,00	27.252.583,00	27.354.325,00	21.983.884,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	https://altotrevigianoservizi.it/	1,65000	Gestione servizio idrico integrato		0,00	3.089.983,00	1.980.085,00	3.103.178,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	http://www.priula.it/	1,15000	Gestione integrata dei rifiuti		0,00	1.014,00	15.164,00	7.644,00

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE,

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

9) Risultato di amministrazione presunto

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	665.994,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.272.572,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.465.457,88
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.642.028,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	120.597,70
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	233.764,19
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	3.154,14
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	1.878.316,88
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	457.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.421.316,88
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	66.510,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	5.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	12.481,00
	B) Totale parte accantonata	83.991,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.337.325,88
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

9) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Crocetta del Montello non ha rilasciato alcuna garanzia.

10) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

11) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Crocetta del Montello, 14.11.2020


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Roberta Scapinello